

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Oggetto: Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S. Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3” CUP: D97H20005980002 - ATI di Catania – Comune di Bronte - **Finanziamento e Impegno**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28.2.1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 47 del 08.7.1977 “Norme in materia di bilancio della Regione siciliana” e s.m.i.;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 227 del 30 luglio 2003 con la quale è stata determinata la programmazione finanziaria in favore degli ATO ed è stato definito il percorso di attuazione del cofinanziamento dei piani di ambito;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale n.268 del 26 settembre 2003 con la quale è stato determinato il riparto delle risorse finanziarie in favore degli ATO per il cofinanziamento dei rispettivi piani d'ambito;
- VISTA** la circolare prot. n.11655 R.A. del 30 ottobre 2006 con la quale l’Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque ha diramato le modalità di erogazione delle risorse pubbliche finalizzate alla realizzazione degli interventi inseriti nei P.O.T. dei Piani d’Ambito;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze n.40 del 18.01.2008, recante modalità di attuazione dell’articolo 48 bis del D.P.R. 602/73 - disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** D.Lgs n. 81 del 09/04/08 “ Attuazione dell’art. 1 della Legge n. 123 del 2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” s.m.i.;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, ivi comprese quelle relative all’ammissibilità delle spese, con le modifiche apportate dal Regolamento (CE) n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal Regolamento (CE) n. 284/2009 della Consiglio del 7 aprile 2009;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/06 e del Regolamento (CE) 1080/2006, ivi comprese quelle relative all’informazione e pubblicità e ai sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell’ambito dei Fondi Strutturali, con le modifiche apportate dal Regolamento (CE) n.846/2009 della Commissione dell’1 settembre 2009;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1989/06 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l’allegato III “Massimali applicabili ai tassi di cofinanziamento” del Regolamento (CE) n.1083/06;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO** il d.lgs. n.33/2013 - “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Regolamento UE n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e

- la pesca;
- VISTO** l'art.1 comma 16, lettera c) della Legge 6 Novembre 2012, n.190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e s.m.i;
- VISTO** l'art.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed ai finanziamenti pubblici, della legge n.136 del 13.8.2010, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n.3 di recepimento delle disposizioni del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. 19 del 11 agosto 2015 che recepisce le disposizioni del d.lgs.152/2006 in tema di servizio idrico integrato;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.8.2015, con il quale si approva il piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia;
- VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016 n.50, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene approvato il Codice dei Contratti pubblici;
- VISTO** il d.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n.75 del 29.01.2016, in attuazione del primo comma dell'art.3 della LR n.19/2015, con il quale sono stati individuati i confini dei nove ambiti territoriali ottimali in cui il territorio siciliano viene suddiviso ai fini della gestione del servizio idrico integrato; individuazione che ripropone la delimitazione già esistente ai sensi del D.P.Reg. n.114 del 16.5.2001 e successivo D.P.Reg. n.16 del 29.1.2002, stante l'impossibilità geofisica di delimitarli in modo differente;
- VISTA** la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, la quale individua, in applicazione della lettera e) dell'articolo 1, comma 703 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le aree tematiche di interesse del FSC, stabilisce i principi di funzionamento e utilizzo delle risorse con riferimento alle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità-informazione degli interventi e disciplina i sistemi di gestione e controllo, le attività di verifica, le eventuali modifiche ai Piani Operativi e varianti in corso d'opera, ivi compresa l'articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;
- VISTA** la circolare del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot.40436 del 27.9.2017, che regola il percorso amministrativo per le modalità di erogazione delle risorse pubbliche finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti dalla Delibera di Giunta n.29/2017;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n.80 del 27 febbraio 2019 “SII - Finanziamento delle reti e per la depurazione - Modalità attuative – Apprezzamento”;
- VISTO** l'Atto d'indirizzo dell'Assessore Regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità prot.12486 del 21 marzo 2019 “SII - Finanziamenti - Deliberazione n.80 del 27 febbraio 2019 della Giunta regionale - modalità applicative - prime indicazioni”;
- VISTO** il Decreto c.d. Sblocca Cantieri (D.L. 32 del 18 aprile 2019) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019;
- VISTO** il D.L. n. 34/2019;
- VISTO** l'art. 44 del D.L. n. 34/2019 e ss.mm.ii., che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- VISTO** il comma 6 del citato art. 44 del D.L. n. 34 del 2019 e ss.mm.ii., in base al quale, fatto salvo quanto successivamente previsto dal comma 7, restano invariate le dotazioni finanziarie degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, come determinate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, gli interventi individuati e il relativo finanziamento, la titolarità dei programmi o delle assegnazioni deliberate dal CIPE, nonché i soggetti attuatori, ove già individuati;
- VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2 -bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinqies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2 -bis che “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso” e la delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma;
- VISTA** la Legge 11 settembre 2020 n.120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»

(Decreto Semplificazioni n.76/2020) e s.m.i.;

- VISTA** la Delibera Cipe n.63 del 26.11.2020 recante “Attuazione dell’art.11 commi 2 -bis -te, 2 – quater e 2 - quinquies della legge n.3 del 16/01/2003, come modificato dall’art.41 comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito con modificazioni dalla legge n.120 del 11/09/2020;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, e in particolare l’art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l’art. 1, comma 178, così come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, e in particolare le disposizioni: lettera a), lettera b), lettera c), lettera d), lettera f);
- VISTA** la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione”, che stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;
- VISTA** la delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021, che previa proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR), ha approvato il PSC a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti);
- VISTA** la Delibera n. 32 del 29.4.2021, pubblicata sulla GURI n.189 del 9.8.2021, con la quale il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana ed ha disposto l’istituzione di un Comitato di sorveglianza (CdS) che ai sensi del punto 4 della citata Delibera n. 2: approva la metodologia ed i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione; esamina eventuali proposte di modifiche al PSC, approva le proposte di modifica sostanziali del Piano inerenti alla sostituzione di interventi già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità ed infine esprime il parere ai fini delle modifiche di competenza del CIPESS;
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” e, in particolare, l’art. 2, comma 1, il quale dispone, al fine di accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti del PNRR, l’incremento della dotazione del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, di cui al citato art. 1, comma 177, della legge n. 178 del 2020 di un importo complessivo di 15.500 milioni di euro;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante « *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure », convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l’articolo 14, comma 2, l’art. 15, comma 4 e l’art. 48, comma 5, il quale dispone che, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal Piano nazionale complementare e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, «è ammesso l’affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all’art. 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016»;
- VISTO** l’articolo 23, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, e, in particolare, il comma 1-bis, che estende agli interventi della programmazione 2021-2027 l’applicazione delle misure di semplificazione di cui all’articolo 48, commi 2 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTA** la delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, recante “Approvazione dell’Accordo di Partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021- 2027”;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027), che dispone che, nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione 2021- 2027 e della relativa disciplina, alle risorse FSC 2021- 2027 assegnate si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020;

- VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che ha disposto il rifinanziamento del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, per un importo complessivo di 23.500 milioni di euro, in ragione di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e di 2.500 milioni di euro per l'anno 2029;
- VISTO** il documento sulle aree tematiche del FSC 2021/2027 e relativi obiettivi strategici denominato “Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027 - Aree Tematiche e Obiettivi Strategici”, trasmesso dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR) alle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi della citata lettera b) del comma 178 della legge di bilancio 2021, il quale individua le seguenti 12 aree tematiche:
1) Ricerca e innovazione; 2) Digitalizzazione; 3) Competitività imprese; 4) Energia; 5) Ambiente e risorse naturali; 6) Cultura; 7) Trasporti e mobilità; 8) Riqualificazione urbana; 9) Lavoro e occupabilità; 10) Sociale e salute; 11) Istruzione e formazione; 12) Capacità amministrativa, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2021-2027 delle risorse europee per la coesione;
- VISTA** la delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022, registrata presso la Corte dei Conti in data 23 Maggio 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2022, recante “Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili” a valere sulle risorse FSC 2021/2027 ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 178, lettere d) ed f), che prevede il finanziamento, per complessivi 6.276,675 milioni di euro, di n. 273 interventi (61 infrastrutture bandiera e 212 infrastrutture di interesse regionale) ma una prima assegnazione 4.680,085 milioni di euro che individua gli interventi immediatamente finanziabili articolati nelle seguenti due macroaree:
- n. 41 interventi bandiera di immediato avvio dei lavori, finanziabili ex art. 1, comma 178, lettera d) della legge n. 178 del 2020, per un importo complessivo di euro 3.689.397.000,00;
- n. 1 intervento bandiera finanziabile nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) Ferroviario Messina-Catania-Palermo, ex art. 1, comma 178, lettera f) della legge n. 178 del 2020, per un importo complessivo di euro 408.000.000,00;
- n. 164 interventi locali di immediato avvio dei lavori, finanziabili ex art. 1, comma 178, lettera d) della legge n. 178 del 2020, per un importo complessivo di euro 582.688.446,00;
- PRESO ATTO** che con la Delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022 recante “Fondo sviluppo e coesione 2021–2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.”, il MIT ha concesso in favore dell'ATI di Catania – Sidra spa per l'intervento “*Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3*” CUP: D97H20005980002, il finanziamento di € 4.150.000,00 a valere sulle risorse FSC Programmazione 2021-2027;
- CONSIDERATO** che gli interventi finanziati, elencati in allegato alla suddetta delibera CIPESS n. 1 del 2022, con indicazione della regione, del CUP, della denominazione, dello stato di avanzamento, dell'assegnazione FSC, confluiscono, una volta adottato, nel Piano di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono e nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, e della relativa disciplina, si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020;
- VISTA** la delibera CIPESS n. 35 del 2 agosto 2022 recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Assegnazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020, di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera CIPESS n. 1/2022” che per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, con riferimento agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera del CIPESS n. 1 del 2022 assegna al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera d) della legge n. 178 del 2020, l'importo complessivo 1.564.474.259,20 di euro. Quota parte di dette risorse, fino all'importo di 122.032.989,20 di euro, è destinata agli interventi locali di cui alla lettera c) del punto 1.1. della richiamata delibera;
- DATO ATTO** che la delibera CIPESS n. 35 del 2022 aggiorna al 31 dicembre 2023 la data entro cui acquisire le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per gli interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 1 del 2022, superato il quale le risorse si intendono revocate automaticamente;
- DATO ATTO** che la suddetta delibera CIPESS n. 35 del 2022, con riferimento ai singoli incrementi di costo relativi agli interventi locali di cui alla lettera c) del punto 1.1. della delibera CIPESS n. 1 del 2022, prevede che la preassegnazione delle risorse aggiuntive è disposta, per ogni intervento, secondo le percentuali indicate nella tabella allegata alla Delibera n.35/2022, che per gli interventi relativi al settore idrico indica un incremento del 25%;

- DATO ATTO** che in aggiunta all'importo assegnato con la Delibera Cipess n.1/2022, in relazione all'intervento in oggetto è pre assegnato l'importo complessivo di euro 1.037.500,00 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS n. 35 del 2022;
- CONSIDERATO** che la suddetta delibera CIPESS n. 35 del 2022 prevede che il "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) procede alle operazioni di verifica ex post dell'importo effettivamente spettante a ciascun intervento tenendo conto di quanto previsto ai punti a), b), c) e con uno o più decreti provvede all'assegnazione definitiva delle risorse aggiuntive ad ogni intervento, ovvero a disporre la revoca della pre assegnazione in caso di mancato rispetto delle condizioni previste";
- DATO ATTO** che i predetti punti a), b), c) prevedono che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti verifichi che:
- le opere presentino un fabbisogno finanziario aggiuntivo derivante esclusivamente dall'aumento dei prezzi;
 - le stazioni appaltanti abbiano provveduto alla rimodulazione delle somme a disposizione nei quadri economici degli interventi, senza comunque pregiudicare il buon esito dell'intervento e abbiano destinato alla copertura degli interventi anche le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile;
 - il cronoprogramma degli interventi indichi la pubblicazione del bando o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero la trasmissione della lettera d'invito, entro il 31 marzo 2023;
- DATO ATTO** che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti procederà con la suddetta verifica ex post, in riferimento agli interventi per i quali sono state riconosciute le risorse aggiuntive di cui alla Delibera CIPESS n. 35 del 2022, provvedendo all'assegnazione definitiva ovvero alla revoca delle stesse;
- DATO ATTO** che la mancata pubblicazione del bando o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero la trasmissione della lettera d'invito entro il 31 marzo 2023, costituisce causa di revoca delle risorse aggiuntive assegnate ai sensi della delibera CIPESS n. 35 del 2022;
- VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) vigente, adottato con Determina Dirigenziale n. 0014108 del 01 agosto 2022 e che costituisce parte integrante del PSC MIT, delineandone la governance e le modalità di attuazione e descrivendo le strutture organizzative di riferimento e le connesse funzioni e responsabilità gestionali;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 300 del 26 settembre 2022, che definisce la governance del Piano a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'attuazione del FSC 2021/2027 individuando, tra l'altro, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali quale Autorità Responsabile del Piano, in continuità con il modello di governance adottato per il PSC MIT, programmazione FSC 2014/2020 e in ossequio al principio di continuità dell'azione amministrativa;
- VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 0018972 del 9 novembre 2022 della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali, che delega le funzioni di Autorità Responsabile del PSC MIT alla Divisione III – Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata;
- VISTO** il DP. Reg. n. 9 del 5.4.2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25 del 1 Giugno 2022 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. R. n. 3/2016 con entrata in vigore dal 16.6.2022;
- VISTA** la nota prot. n. 20048 del 25 novembre 2022 con la quale l'Autorità Responsabile del PSC MIT ha richiesto alla Regione Siciliana la trasmissione delle relative schede progettuali;
- DATO ATTO** che con la nota prot. n. 26165 del 01 giugno 2023, la Regione Siciliana - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, ha confermato la disponibilità ad assumere il ruolo di Soggetto Beneficiario per gli interventi, di cui alla Delibera CIPESS n. 1 del 2022;
- VISTA** la L.R. n.2 del 22.2.2023 " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2023. Legge di stabilità Regionale";
- VISTA** la L.R. n.3 del 22.2.2023 di Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.106 del 01.03.2023 –Legge di Stabilità Regionale 2023 e Bilancio di previsione Regionale 2023– 2025 - Decreto Legislativo del 23.06.11 n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli Indicatori per l'anno 2023;
- VISTO** il D.P.Reg. 436 del 13.02.2023 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 10.02.2023, è stato conferito all'ing. Maurizio Costa l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la Deliberazione n.393 del 11.10.2023 con la quale la Giunta di Governo conferisce all'Ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

- VISTO** il D.P.Reg. 4345 del 16.10.2023 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 393 del 11.10.2023, stante l'assenza dell'ing. Maurizio Costa per giustificate ragioni di carattere personale, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.D.G. n. 1250 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito" all'ing. Mario Cassarà a far data dal 16/11/2023;
- VISTO** il DDG n. 1468 del 21.11.2023 con la quale il Dirigente Generale ad interim del DRAR, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c della L.R. 10/2000, delega l'Ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali di competenza del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito";
- VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n°36 e ss.mm.ii. – "Codice dei contratti pubblici";
- PRESO ATTO** che a seguito della l.r. n. 19/2015, con Deliberazione n.13 del 3.7.2018 è stata costituita l'ATI di Catania;
- VISTO** lo Statuto dell'ATI di Catania;
- VISTA** la nota prot. n. 29527 del 24.11.2023 del Comune di Bronte con la quale trasmette in modalità digitale il progetto esecutivo di che trattasi comprensiva di tutta la documentazione amministrativa finalizzata all'approvazione dello stesso da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito di Catania e per le conseguenti determinazioni di competenza da parte di questo Dipartimento;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.113 del D.lgs n. 50/2016;
- VISTO** il Verbale di Deliberazione della Giunta Municipale n. 190 del 31.12.2018 del Comune di Bronte di approvazione ed adozione del regolamento interno per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs n. 50/2016;
- VISTA** la Determinazione n. 395 del 21.12.2022 del Comune di Bronte con la quale il Responsabile dell'Area 5 ha affidato all'Ing. Caudullo Salvatore l'incarico di RUP, al Geom. Saitta Santo Antonino l'incarico di Progettista e al Geom. Schilirò Antonella l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione del progetto "*Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3*" CUP: D97H20005980002;
- PRESO ATTO** che con Determinazione n. 402 del 21.12.2022 del Comune di Bronte viene stabilito di pervenire alla scelta del contraente mediante indizione di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 comma 4 del citato decreto per l'importo di € 18.461,08 compresa IVA ed oneri per l'individuazione di un professionista esterno per l'aggiornamento del progetto di che trattasi;
- PRESO ATTO** che con il verbale di gara del 30.12.2022 l'affidamento per l'individuazione di un professionista esterno per l'aggiornamento definitivo del progetto di che trattasi è stato affidato provvisoriamente all'Ing. Emanuele Greco per un importo di € 14.214,24 oltre IVA ed oneri;
- VISTA** la Determinazione n. 440 del 30.12.2022 del Comune di Bronte con la quale il Responsabile dell'Area 5 ha affidato definitivamente all'Ing. Emanuele Greco per un importo di € 14.214,24 oltre IVA ed oneri l'incarico per l'aggiornamento definitivo del progetto di che trattasi;
- VISTO** il contratto di appalto di affidamento dei servizi di ingegneria inerenti all'aggiornamento del progetto di che trattasi del 24.01.2023 stipulato tra il Comune di Bronte e il professionista Ing. Emanuele Greco con il quale l'Amministrazione Comunale affida al professionista l'incarico per l'aggiornamento definitivo del progetto di che trattasi per un importo di € 14.214,24 oltre IVA ed oneri;
- PRESO ATTO** che con Determinazione n. 398 del 21.12.2022 del Comune di Bronte viene stabilito di pervenire alla scelta del contraente mediante indizione di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 comma 4 del citato decreto per l'importo di € 4.647,59 compresa IVA ed oneri per l'individuazione di un professionista esterno Archeologo per la redazione dello studio archeologico del progetto di che trattasi;
- PRESO ATTO** che con il verbale di gara del 30.12.2022 l'affidamento per l'individuazione di un professionista esterno Archeologo per la redazione dello studio archeologico del progetto di che trattasi è stato affidato provvisoriamente al Dott. Archeologo Mazzaglia Antonino per un importo di € 2.380,93 oltre IVA ed oneri;
- VISTA** la Determinazione n. 443 del 30.12.2022 del Comune di Bronte con la quale il Responsabile dell'Area 5 ha affidato definitivamente al Dott. Archeologo Mazzaglia Antonino per un importo di € 2.380,93 oltre IVA ed oneri l'incarico per la redazione dello studio archeologico del progetto di che trattasi;
- VISTO** il contratto di appalto di affidamento incarico per la redazione dello studio archeologico del progetto di

che trattasi del 27.01.2023 stipulato tra il Comune di Bronte e il professionista Dott. Archeologo Mazzaglia Antonino con il quale l'Amministrazione Comunale affida al professionista l'incarico per la redazione dello studio archeologico del progetto di che trattasi per un importo di € 2.380,93 oltre IVA ed oneri;

PRESO ATTO che con Determinazione n. 320 del 02.11.2022 del Comune di Bronte viene stabilito di pervenire alla scelta del contraente mediante indizione di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 9 bis comma 4 del citato decreto per l'importo di € 54.297,76 oltre IVA ed oneri per l'individuazione di un professionista esterno Geologo per la redazione dello studio geologico idrogeologico ed idraulico del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO che con il verbale di gara del 30.12.2022 l'affidamento per l'individuazione di un professionista esterno Geologo per la redazione dello studio geologico idrogeologico ed idraulico del progetto di che trattasi è stato affidato provvisoriamente al Dott. Giovanni Cavallaro per un importo di € 50.035,39 oltre IVA ed oneri;

VISTA la Determinazione n. 451 del 31.12.2022 del Comune di Bronte con la quale il Responsabile dell'Area 5 ha affidato definitivamente al Dott. Giovanni Cavallaro per un importo di € 50.035,39 oltre IVA ed oneri l'incarico per la redazione dello studio geologico idrogeologico ed idraulico del progetto di che trattasi;

VISTO il Disciplinare d'incarico per la redazione dello studio geologico idrogeologico ed idraulico del progetto di che trattasi del 09.01.2023 stipulato tra il Comune di Bronte e il professionista Dott. Giovanni Cavallaro con il quale l'Amministrazione Comunale affida al professionista l'incarico per la redazione dello studio geologico idrogeologico ed idraulico del progetto di che trattasi per un importo di € 50.035,39 oltre IVA ed oneri;

PRESO ATTO che con Determinazione n. 12 del 30.01.2023 del Comune di Bronte viene stabilito ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 l'individuazione di un professionista esterno per l'affidamento del servizio di verifica ex art. 26 comma 2 del D.Lgs n.50/2016 del progetto definitivo di che trattasi;

PRESO ATTO che con il verbale di gara del 09.02.2023 l'affidamento per l'individuazione di un professionista esterno per l'affidamento del servizio di verifica ex art. 26 comma 2 del D.Lgs n.50/2016 del progetto definitivo di che trattasi è stato affidato provvisoriamente al Dott. Ing. Giovanni La Rosa per un importo netto di € 24.502,21 oltre IVA ed oneri;

VISTA la Determinazione n. 97 del 04.03.2023 del Comune di Bronte con la quale il Responsabile dell'Area 5 ha affidato definitivamente al Dott. Ing. Giovanni La Rosa per un importo netto di € 24.502,21 oltre IVA ed oneri l'incarico per l'affidamento del servizio di verifica ex art. 26 comma 2 del D.Lgs n.50/2016 del progetto definitivo di che trattasi;

VISTO il Disciplinare d'incarico per l'affidamento del servizio di verifica ex art. 26 comma 2 del D.Lgs n.50/2016 del progetto definitivo di che trattasi del 04.03.2023 stipulato tra il Comune di Bronte e il professionista Dott. Ing. Giovanni La Rosa con il quale l'Amministrazione Comunale affida al professionista l'incarico per l'affidamento del servizio di verifica ex art. 26 comma 2 del D.Lgs n.50/2016 del progetto definitivo di che trattasi per un importo di € 24.502,21 oltre IVA ed oneri;

VISTO il progetto definitivo aggiornato al prezzario 2022 denominato “ *Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3*” CUP: D97H20005980002 trasmesso dal Comune di Bronte con la nota prot. n. 29527 del 24.11.2023 per un importo complessivo pari € 5.237.500,00;

PRESO ATTO che la copertura finanziaria totale dell'intervento pari ad € 5.237,500,00 è così ripartita:

- € 4.150.000,00 a valere sulla Delibera Cipess n. 1/22 oltre € 1.037.500,00 a valere sulla Delibera Cipess n. 35/22, pari ad un contributo pubblico complessivo di € 5.187.500,00 a valere sull'Anticipazione FSC 2021- 2027 in favore dell'ATI di Catania – soggetto attuatore Comune di Bronte;

- € 50.000,00 a carico del soggetto attuatore Comune di Bronte;

VISTO il verbale di verifica redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016 dal soggetto verificatore Ing. Giovanni La Rosa;

VISTO l'atto di Validazione del progetto definitivo redatto ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs n. 50/2016 e D.Lgs n. 56/2017 dal RUP, dal progettista e dal Coordinatore della sicurezza in data 30.03.2023;

CONSIDERATO che il progetto definitivo è stato approvato nella Conferenza dei Servizi espletata presso l'ATI di Catania in data 02.03.2023 ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 316 del 03.03.2023 dell'ATI di Catania con la quale trasmette il verbale della Conferenza dei servizi del 02.03.2023 per l'acquisizione dei pareri sul progetto definitivo dei lavori in oggetto;

PRESO ATTO che il progetto definitivo dei lavori in argomento ha acquisito tutti i pareri di assenso/dissenso delle Amministrazioni coinvolte contenenti alcune prescrizioni;

- PRESO ATTO** che l'ATI di Catania con la nota prot. n. 316/2023 demandava al RUP dell'intervento di che trattasi l'acquisizione formale dei pareri di Soprintendenza, Città Metropolitana e del Genio Civile circa l'autorizzazione del pozzo Musa 3, invitando altresì il RUP, acquisiti i suddetti pareri, alla successiva approvazione in linea tecnica del progetto nonché con il verificatore, alla verifica finale ed alla validazione dell'intervento;
- VISTA** la relazione istruttoria e parere tecnico del 30.03.2023 del RUP redatto ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. n. 12/2011 con la quale ha espresso parere tecnico favorevole all'esecuzione del progetto definitivo;
- VISTA** la Determinazione n. 141 del 30.03.2023 del Comune di Bronte con la quale si approva in linea Amministrativa l'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 5.237.500,00;
- VISTA** la Determinazione n. 143 del 30.03.2023 del Comune di Bronte con la quale determina di provvedere alla scelta dell'affidatario dei lavori di che trattasi utilizzando la procedura negoziata ex art. 63 del D.Lgs n.50/2016 come modificato ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera B) del D.L. n. 76/2020 mediante il sistema dell'appalto integrato considerato che la mancata pubblicazione del bando o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara entro il 31.03.2023 costituisce causa di revoca automatica del singolo intervento;
- VISTA** la lettera d'invito della centrale unica di committenza del 31.03.2023 con la quale è stata avviata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori con importo lavori posta a base d'appalto pari ad € 3.830.437,57 di cui € 109.997,89 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara ed € 95.427,78 per oneri di progettazione;
- VISTA** la Determinazione n. 249 del 07.06.2023 del Comune di Bronte con la quale si costituisce il seggio di gara per la procedura negoziata ex art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento dei lavori di che trattasi;
- VISTI** i Verbali di gara relativi all'assegnazione dei lavori di che trattasi della centrale unica di committenza;
- PRESO ATTO** che con verbale di gara del 26.06.2023 sono stati aggiudicati provvisoriamente i lavori di che trattasi alla ditta Soter srl con sede legale in Maletto (CT) via sac. Portale n. 2 P.IVA 00810290486 per un importo complessivo pari ad € 3.260.593,34 al netto del ribasso d'asta del 12,36% oltre € 109.997,89 per oneri della sicurezza e quindi per un totale di € 3.370.591,23;
- PRESO ATTO** che con lo stesso verbale di gara del 26.06.2023 sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori di che trattasi;
- VISTA** la Determinazione n. 476 del 24.10.2023 del Comune di Bronte di costituzione dell'Ufficio di Direzione dei Lavori affidando la D.L al Geom. Santo Antonino Saitta;
- VISTA** la Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 02.10.2023 dell'ATI di Catania con la quale ha delegato al soggetto attuatore Comune di Bronte i poteri espropriativi relativamente all'intervento in oggetto ai sensi del comma 3 dell'art. 158 del D.Lgs n. 152/06;
- PRESO ATTO** che il Comune di Bronte ha restituito controfirmata la superiore Delibera n. 7/2023 dell'ATI di Catania;
- VISTA** la nota prot. n. 1712 del 16.11.2023 dell'ATI di Catania con la quale comunica a questo Dipartimento che ancora non è pervenuto il progetto aggiornato con i pareri e le relative approvazioni, verifiche e validazioni e per tanto allo stato attuale non si può procedere all'adozione del rispettivo provvedimento approvativo in linea amministrativa ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs n. 152/2006;
- VISTA** la nota prot. n. 29823 del 29.11.2023 con la quale il Comune di Bronte ha comunicato l'avvenuta conclusione delle procedure di avviso dell'avvio del procedimento espropriativo proponendo contestualmente all'Ente di Governo l'approvazione in linea amministrativa del progetto;
- VISTA** la nota prot. n. 1779 del 01.12.2023 dell'ATI di Catania con la quale sollecita il Comune di Bronte ai fini dell'adozione del rispettivo provvedimento approvativo in linea amministrativa ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs n. 152/2006 del progetto di che trattasi ad adeguare lo stesso all'acquisizione dei pareri mancanti e dell'autorizzazione del Genio Civile di Catania relativo al Pozzo Musa 3 così come già comunicato con la nota del 03.03.2023 di trasmissione di avvenuta conclusione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di che trattasi;
- VISTA** la nota prot. n. 55764 del 13.12.2023 di questo Dipartimento con la quale si comunica al Comune di Bronte, che a seguito di quanto comunicato dall'ATI di Catania con la nota prot n. 1779/2023, si potrà procedere al finanziamento e impegno dell'opera in argomento una volta acquisita la Deliberazione del Consiglio direttivo dell'ATI di Catania con la quale si approva in linea amministrativa l'intervento in parola oltre all'acquisizione della documentazione tecnica adeguata alle osservazioni dell'Ente di Governo e le successive approvazioni in linea tecnica, validazione e verifica da parte del soggetto attuatore;
- VISTA** la nota prot. n. 14 del 19.12.2023 del Comune di Bronte con la quale trasmette la validazione, l'approvazione in linea tecnica del progetto di che trattasi comprendenti le prescrizioni e autorizzazioni mancanti e acquisite successivamente alla Conferenza dei servizi del 02.03.2023 di approvazione del

- progetto;
- VISTO** il Parere della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Catania prot. n. 20230193087 del 13.12.2023 con la quale rilascia la relativa autorizzazione prevista dall'art.146 comma 2 del Codice relativo ai lavori in argomento;
- VISTA** l'Autorizzazione ex art. 95 del T.U. n. 1775/1933 riguardante l'utilizzo del pozzo Musa 3 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 79124 del 07.06.2023;
- VISTO** il verbale di verifica del 19.12.2023 redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016 dal soggetto verificatore Ing. Giovanni La Rosa e in contraddittorio con il RUP ad integrazione di quanto già reso precedentemente comprendenti le prescrizioni e le autorizzazioni mancati acquisite successivamente a conclusione della conferenza dei servizi del 02.03.2023 e secondo i dettami impartiti dall'ATI di Catania;
- VISTA** la relazione istruttoria e parere tecnico del 19.12.2023 del RUP redatto ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. n. 12/2011 con la quale ha espresso parere tecnico favorevole all'esecuzione del progetto definitivo ad integrazione di quanto già reso precedentemente comprendenti le prescrizioni e le autorizzazioni mancati acquisite successivamente a conclusione della conferenza dei servizi del 02.03.2023 e secondo i dettami impartiti dall'ATI di Catania;
- VISTA** la nota prot. n. 1886 del 22.12.2023 dell'ATI di Catania con la quale trasmette la Delibera del Consiglio Direttivo n. 11 del 27.11.2023 di approvazione in linea amministrativa ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs n. 152/2006 dell'intervento in oggetto;
- VISTA** la Delibera del Consiglio Direttivo n. 15 del 21.12.2023 dell'ATI di Catania di approvazione in linea amministrativa ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs n. 152/2006 con la quale è stato approvato in linea amministrativa il progetto definitivo relativo *“Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3”* CUP: D97H20005980002 con il seguente quadro economico:

A)	IMPORTO LAVORI	€	3.625.002,11
	oneri per la sicurezza	€	109.997,89
	lavori a base gara compreso oneri sicurezza	€	3.735.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE		
	IVA 10% lavori	€	373.500,00
	Imprevisti 5%	€	186.750,00
	C.T. per aggiornamento proget. Definitiva	€	14.691,90
	Spese per incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs n.50/16 incluso RUP	€	56.025,00
	C.T. per progett. Esecutiva Direzione Lavori CSP e CSE	€	319.814,73
	Oneri su C.T. Direzione Lavori e aggiorn. Progettazione definitiva	€	89.915,38
	Relazione Geologica (oneri compresi)	€	26.278,88
	Indagini geognostiche geotecniche e ambientali IVA compresa	€	49.044,00
	C.T. per relazione preventiva di interesse archeologico e sorveglianza archeologica in corso d'opera (compresa IVA e oneri)	€	13.647,59
	C.T. per collaudo T.A. e statico compreso oneri	€	86.843,45
	Oneri di confer. a discarica IVA compresa	€	89.813,34
	Verifica art. 26 del D.Lgs n.50/2016	€	53.000,00
	Versamento ANAC	€	600,00
	Somme per risoluzione interferenze spostamenti impianti di proprietà altri enti	€	39.000,00
	Somme per verifiche tecniche e accert. Di laboratorio (IVA compresa)	€	10.000,00
	Spese di gara, acquisizioni pareri e pubblici	€	20.000,00
	Spese per bonifica ordigni bellici	€	20.000,00
	Somme per acquisizione aree (espropri servitù e/o temporanea occup.	€	20.000,00

Spese per monitoraggio funzionamento rete		
lavori in economia, allacci e contratti	€	33.575,73
Tot. somme a disposizione	€	1.502.500,00
TOTALE COMPLESSIVO		€ 1.502.500,00
		€ 5.237.500,00

e contestualmente si prende atto che la copertura finanziaria occorrente per l'intervento in oggetto è garantita con fondi pubblici a valere sulle risorse Anticipazioni FSC 2021 -2027 delibera Cipess n. 1/2022 e delibera Cipess n. 35/2022 restando a carico del Comune di Bronte la restante quota pari ad € 50.000,00;

PRESO ATTO che l'opera in argomento è inserita nel Programma Triennale delle OO.PP. per il triennio 2023/2025 e che ai sensi del comma 2 dell'art. 158 del D.Lgs n. 152/06 l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità costituendo carattere di "invariante" rispetto alla pianificazione dell'ATI Catania;

PRESO ATTO che con la superiore Delibera l'ATI di Catania provvederà alla sottoscrizione di apposito atto convenzionale con il Comune di Bronte per l'attuazione dell'intervento;

PRESO ATTO che il MIT ha concesso all'ATI di Catania - soggetto attuatore Comune di Bronte - a valere sulla Delibera Cipess n. 35/22 un contributo pre assegnato pari ad € 1.037.500,00;

PRESO ATTO che il progetto trasmesso dal Comune di Bronte e approvato dall'ATI di Catania ha un importo complessivo pari ad € 5.237.500,00;

PRESO ATTO che la copertura finanziaria pubblica complessiva dell'intervento di che trattasi a valere sulla Delibera Cipess n. 1 e n. 35/2022 ammonta a complessivi € 5.187.500,00;

PRESO ATTO che per la totale copertura finanziaria dei lavori di che trattasi resta a carico del soggetto attuatore l'importo complessivo di € 50.000,00;

PRESO ATTO che il Comune di Bronte ha trasmesso il cronoprogramma di spesa per l'intervento in oggetto, con una ripartizione degli importi da accertare negli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027 di seguito riportata:

	Importo
Anno 2023	€ 450.000,00
Anno 2024	€ 1.500.000,00
Anno 2025	€ 1.500.000,00
Anno 2026	€ 1.500.000,00
Anno 2027	€ 237.500,00
TOTALE	€ 5.187.500,00

VISTA la Determina n. 11403 del 10 Agosto 2023 – Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, registrata dal MEF-UCB al n°12331 in data 12.09.2023, con la quale il MIT ha provveduto ad assegnare la somma di € 5.187.500,00 a valere sulle risorse FSC - anticipazioni 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS n°1 del 2022 e n° 35 del 2022, a favore dell'intervento locale "Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3" CUP: D97H20005980002 – soggetto attuatore: Comune di Bronte – ATI di Catania;

VISTO il D.D.G. n. 1089 del 20.09.2023, di accertamento sul capitolo d'entrata n. 8204 della Regione Siciliana secondo il superiore cronoprogramma di spesa, al fine di poter successivamente predisporre tutti gli atti consequenziali finalizzati al finanziamento e impegno dell'opera in argomento;

VISTA la nota prot n. 47974 del 25.10.2023 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con la quale ha trasmesso all'Assessorato dell'Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - il superiore decreto di accertamento della somma complessiva di € 5.187.500,00 suddivisi secondo cronoprogramma per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 al fine di provvedere alla iscrizione delle somme sul competente capitolo in uscita, ai fini del finanziamento e impegno dell'intervento in oggetto;

VISTO il D.D. n. 1890/23 del 07.11.2023 dell'Assessorato dell'Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro, di variazione al Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2023 -2025, sul capitolo 642113 - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "Spese per contributi agli investimenti per il fondo sviluppo e coesione programmazione 2021 – 2027 settore idrico" per l'importo di € 5.187.500,00 di cui € 450.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2023, di € 1.500.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2024 di cui € 1.500.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2025;

PRESO ATTO che con il DD n.1890/23 il Dipartimento Bilancio ha comunicato di rimandare ai prossimi esercizi finanziari 2024 e 2025 le iscrizioni relative agli anni 2026 e 2027 previa successiva apposita richiesta da parte di questo Dipartimento;

RITENUTO di dover procedere per le motivazioni indicate nel D.D. n.1890/23 ad impegnare le somme iscritte solamente per gli esercizi finanziari 2023,2024 e 2025;

RITENUTO di dover procedere in favore dell'ATI di Catania al finanziamento e impegno della somma complessiva di € 5.187.500,00 così suddiviso:

- € 4.150.000,00 a valere sulle risorse FSC - anticipazioni 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS n°1 del 2022;
- € 1.037.500,00 a valere sulle risorse FSC - anticipazioni 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS n° 35 del 2022 relativo al progetto “*Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3*” CUP: D97H20005980002 a valere sul capitolo 642113 - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, “Spese per contributi agli investimenti per il fondo sviluppo e coesione programmazione 2021 – 2027 settore idrico, del Bilancio della Regione Siciliana cod. SIOPE U.2.03.01.02.017;

PRESO ATTO che la gestione dell'attuazione dell'intervento, così come la somma di € 50.000,00 necessaria per l'intera copertura del costo dello stesso si intende posta a carico del Comune di Bronte;

PRESO ATTO della delibera CIPESS n. 35 del 2022 che aggiorna al 31 dicembre 2023 la data entro cui acquisire le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per gli interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 1 del 2022, superato il quale le risorse si intendono revocate automaticamente anche in presenza del relativo decreto di finanziamento e impegno da parte della Regione Siciliana;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento amministrativo ha attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.;

Tutto ciò premesso e considerato ai sensi della normativa vigente:

D E C R E T A

Art.1

Come attestato a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta dal Responsabile del procedimento amministrativo, il presente provvedimento, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.

A R T . 2

Si prende atto della Determina n. 11403 del 10 Agosto 2023 – Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, registrata dal MEF-UCB al n°12331 in data 12.09.2023, con la quale il MIT ha provveduto ad assegnare la somma di € **5.187.500,00** a valere sulle risorse FSC - anticipazioni 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS n°1 del 2022 e n° 35 del 2022, a favore dell'intervento locale “*Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3*” CUP: D97H20005980002 – soggetto attuatore: Comune di Bronte – ATI di Catania;

A R T . 3

In conformità alle premesse è disposto il finanziamento dell'intervento di che trattasi per un importo di € **5.187.500,00** di cui € 4.150.000,00 a valere sulle risorse FSC - anticipazioni 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS n°1 del 2022 ed € 1.037.500,00 a valere sulle risorse FSC - anticipazioni 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS n°35 del 2022 a favore dell'ATI di Catania (di seguito beneficiario) per il progetto “*Realizzazione Serbatoio Poggio S.-Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3*” CUP: D97H20005980002 sul capitolo **642113** - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, “Spese per contributi agli investimenti per il fondo sviluppo e coesione programmazione 2021 – 2027 settore idrico” Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, del Bilancio della Regione Siciliana - cod. SIOPE U.2.03.01.02.017.

La restante somma di € **50.000,00**, necessaria per assicurare la completa copertura finanziaria all'intervento (€ 5.237.500,00) resta a carico del soggetto attuatore Comune di Bronte.

ART. 4

In conformità alle premesse, si prende atto del quadro economico dell'intervento in oggetto, di importo complessivo pari a € 5.237.500,00, così ripartito:

A)	IMPORTO LAVORI	€ 3.625.002,11	
	oneri per la sicurezza	€ 109.997,89	
	lavori a base gara compreso oneri sicurezza	€ 3.735.000,00	
B)	SOMME A DISPOSIZIONE		
	IVA 10% lavori	€ 373.500,00	
	Imprevisti 5%	€ 186.750,00	
	C.T. per aggiornamento progett. Definitiva	€ 14.691,90	
	Spese per incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs n.50/16 incluso		
	RUP	€ 56.025,00	
	C.T. per progett. Esecutiva Direzione Lavori CSP e CSE	€ 319.814,73	
	Oneri su C.T. Direzione Lavori e aggiorn.		
	Progettazione definitiva	€ 89.915,38	
	Relazione Geologica (oneri compresi)	€ 26.278,88	
	Indagini geognostiche geotecniche e ambientali IVA compresa	€ 49.044,00	
	C.T. per relazione preventiva di interesse archeologico e sorveglianza archeologica in corso d'opera (compresa IVA e oneri)	€ 13.647,59	
	C.T. per collaudo T.A. e statico compreso oneri	€ 86.843,45	
	Oneri di confer. a discarica IVA compresa	€ 89.813,34	
	Verifica art. 26 del D.Lgs n.50/2016	€ 53.000,00	
	Versamento ANAC	€ 600,00	
	Somme per risoluzione interferenze spostamenti impianti di proprietà altri enti	€ 39.000,00	
	Somme per verifiche tecniche e accert. Di laboratorio (IVA compresa)	€ 10.000,00	
	Spese di gara, acquisizioni pareri e pubblici	€ 20.000,00	
	Spese per bonifica ordigni bellici	€ 20.000,00	
	Somme per acquisizione aree (espropri servitù e/o temporanea occup.	€ 20.000,00	
	Spese per monitoraggio funzionamento rete lavori in economia, allacci e contratti	€ 33.575,73	
	Tot. somme a disposizione	€ 1.502.500,00	€ 1.502.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO		€ 5.237.500,00

Art.5

In conformità alle premesse è disposto l'impegno della somma di € 3.450.000,00 a favore dell'ATI di Catania a valere sulle risorse FSC - anticipazioni 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS n°1 del 2022 e CIPESS n°35 del 2022 per il progetto "Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F.Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3" CUP: D97H20005980002 - sul capitolo 642113 - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "Spese per contributi agli investimenti per il fondo sviluppo e coesione programmazione 2021 - 2027 settore idrico" Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, del Bilancio della Regione Siciliana - cod. SIOPE U.2.03.01.02.017 per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 così articolati € 450.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2023, € 1.500.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2024, € 1.500.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2025;

Art.6

Si provvederà nei successivi esercizi finanziari 2024 e 2025 ad effettuare le iscrizioni sul capitolo di spesa 642113 relativi agli anni 2026 e 2027, per i restanti € 1.737.500,00 di contributo pubblico, secondo crono programma di spesa trasmesso dal Comune di Bronte, agli atti di questo Ufficio, così come comunicato dal Dipartimento Bilancio con D D.n. 1890/2023 di iscrizione somme relativi agli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025.

Art.7

A seguito dell'avvenuta iscrizione somme di cui al precedente articolo 6 da parte del competente Dipartimento Bilancio questo Dipartimento provvederà ad impegnare le somme necessarie a copertura dell'intervento di che trattasi per gli esercizi finanziari 2026 e 2027.

Art.8

L'importo complessivo dell'intervento in oggetto pari ad € 5.237.500,00 trova copertura come di seguito indicato:

1. € 4.150.000,00 su fondi pubblici a valere sulla Delibera Cipe 1/2022 - FSC 2021 -2027.
2. € 1.037.500,00 su fondi pubblici a valere sulla Delibera Cipe 35/2022 - FSC 2021 -2027.
3. € 50.000,00 a valere su fondi comunali a carico del Comune di Bronte.

Il Dipartimento Acqua e Rifiuti resta estraneo alla regolazione di natura economico - finanziaria tra l'ATI di Catania e il Comune di Bronte.

Art.9

Si fa obbligo al Comune di Bronte di impegnare sul proprio capitolo di spesa l'importo a carico dell'amministrazione comunale pari ad € 50.000,00 trasmettendo a questo Dipartimento la Deliberazione di Giunta Comunale di impegno somme indicando il proprio capitolo di impegno spesa.

Art.10

L'importo pre assegnato a valere sulle risorse di cui alla Delibera Cipe n.35/2022 assegnato dal MIT per le motivazioni indicate in premessa, resta condizionato dalle verifiche ex post da parte dello stesso Ministero che provvederà successivamente ad una definitiva assegnazione delle risorse al beneficiario e al soggetto attuatore dell'opera in argomento.

Art.11

Il Soggetto Attuatore, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, e delle procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e del Sistema di Gestione e Controllo del PSC MIT, dovrà:

- tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC assegnate dalla delibera CIPESS n. 1 del 2022, e per le preassegnazioni di cui alla delibera CIPESS n. 35 del 2022;- garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche individuate nel Si.Ge.Co. vigente;
- garantire, al fine di consentire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le verifiche ex post ai sensi della delibera CIPESS n. 35 del 2022, il tempestivo aggiornamento dei dati nei sistemi di monitoraggio;
- comunicare tempestivamente alla Direzione Generale competente ratione materiae ("Struttura di attuazione, gestione e monitoraggio") eventuali problematiche e criticità che potrebbero causare ritardi nella realizzazione degli interventi;
- garantire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa agli interventi, alle strutture competenti dell'Amministrazione titolare delle risorse, al MEF- IGRUE e a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse del FSC;
- attestare la legittimità e la pertinenza delle spese finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
- prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione dell'intervento fornendo le informazioni richieste estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
- gli obblighi e gli adempimenti specifici, connessi all'esercizio di compiti e responsabilità di stazione appaltante, sono in carico al Soggetto Attuatore.

ART.12

Si fa obbligo al RUP di monitorare, rendicontare, implementare sul SMU (sistema di monitoraggio del MIT) l'intervento in oggetto.

ART.13

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di rispettare il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), come previsto dalla normativa vigente e come richiamato in premessa entro il 31/12/2023, il mancato rispetto delle OGV comporta la revoca delle risorse assegnate come indicato dalla delibera CIPESS n. 35 del 2022.

ART.14

I trasferimenti a titolo di anticipazione, di rimborso e di saldo, sono erogati nei limiti delle risorse disponibili e con le modalità previste nel vigente Si.Ge.Co. del PSC MIT.

ART.15

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità dell'intervento;

- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;

Art.16

L'imposta sul valore aggiunto, nella misura in cui sia recuperabile da parte dello stesso Soggetto attuatore, non è oggetto di finanziamento.

Art.17

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. In particolare, nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, e della relativa disciplina, si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020.

Art.18

È fatto obbligo al Beneficiario di attuare gli interventi nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici", di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale. Le inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate all'ATI di Catania per l'attuazione dell'intervento, agirà in nome e per conto proprio, relazionando con cadenza trimestrale su tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.19

E' fatto obbligo al beneficiario finale ad osservare le istruzioni che saranno impartite dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale Tecnico, (D.R.T.) dell'Assessorato infrastrutture e mobilità, a cui viene demandata la vigilanza sui lavori, nonché le norme tecniche contenute nel progetto approvato, alle quali non potrà essere apportata nessuna aggiunta o variante senza la preventiva approvazione del citato Servizio 3;

Art.20

E' fatto obbligo al beneficiario di provvedere altresì a trasmettere tempestivamente sia al Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, nella qualità di ente finanziatore, tutta la documentazione inerente lo svolgimento dell'appalto, con particolare riferimento agli atti che seguono: eventuali provvedimenti di affidamento incarichi professionali, SAL, certificati di pagamento, fatture quietanzate regolarmente annullate, eventuali perizie di variante, atti di sottomissione, verbali sospensione, ripresa, proroga tempo contrattuale, atti di nomina collaudatori etc..

Art.21

Le somme a disposizione dell'Amministrazione inserite nel quadro economico di spesa sono da intendersi ammesse a finanziamento solo a titolo presuntivo. In particolare:

1. le somme previste alle voci per le competenze tecniche saranno riconosciute sulla base delle prestazioni effettivamente svolte, mediante attestazione di congruità delle parcelle, espressa dal R.U.P.;
2. relativamente ai servizi di ingegneria ed architettura, eventualmente non eseguiti, le competenze tecniche saranno riconosciute a condizione che i relativi incarichi professionali siano stati conferiti nel rispetto della normativa di settore;
3. la somma prevista per il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione sarà riconosciuta solo nel caso in cui dovessero ricorrere le condizioni per la designazione obbligatoria dello stesso ai sensi della normativa di settore. In caso contrario, la stessa sarà considerata economia di progetto;
4. le somme previste per il pagamento con gli incentivi (RUP, supporto al RUP), saranno riconosciute sulla base del regolamento per la ripartizione degli incentivi approvato dall'Ente beneficiario.

Art.22

Tutti i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'operazione finanziata, per il riconoscimento delle spese e per l'erogazione del contributo finanziario devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del Beneficiario o da suo delegato.

Art.23

Il R.U.P. dell'intervento, nominato dal Beneficiario ai sensi dell'art.31, c1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il RUP:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile project- management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Centro Di Responsabilità gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

4. a richiesta del CDR o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive
5. nell'attuazione dell'intervento assicura il rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e il rispetto delle regole di concorrenza;
6. attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento e la loro coerenza.

Art.24

La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.

Art.25

Il beneficiario dovrà attenersi ai compiti e agli obblighi di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.294 del 08 agosto 2019 ed in particolare:

1. Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico che deve trasmettere con cadenza bimestrale all'Ufficio competente per le operazioni ed è responsabile della correttezza e completezza dei dati trasferiti ed è tenuto al rispetto della tempistica indicata nell'atto di concessione della delega amministrativa inter soggettiva, nonché delle procedure ivi definite;
2. Rispettare il crono programma di realizzazione dell'intervento;
3. Comunicare tramite lettera raccomandata all'Ufficio competente per le operazioni (UCO), la rinuncia al contributo;
4. Comunicare all'Ufficio competente per le operazioni le eventuali varianti al progetto originale unitamente all'atto di approvazione.

Art.26

E' fatto obbligo al Beneficiario di mantenere un sistema di contabilità affidabile e basato su documenti giustificativi verificabili, o con una codificazione contabile adeguata, per tutte le transazioni relative all'intervento, fermo restando le norme di contabilità nazionali e regionali e le disposizioni comunitarie in applicazione del Reg. (CE) 1303/2013, relative all'ammissibilità a rimborso delle spese da sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione; Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

E' fatto obbligo altresì al Beneficiario di conservare correttamente, anche elettronicamente, sotto forma di originali o di copie autenticate, tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate e rendere disponibili per almeno tre anni dalla chiusura del programma di finanziamento.

Art.27

L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento, non deve subire modifiche sostanziali per le quali si verifichi:

- a) un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura, che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art.28

Eventuali perizie di variante dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento Acqua e Rifiuti. Eventuali maggiori oneri rispetto all'importo del progetto ammesso a finanziamento, sia per lavori che per altri titoli ivi comprese le maggiori spese derivanti da perizie di variante e suppletive, se non preventivamente autorizzati da questo Dipartimento, graveranno sul Bilancio del Beneficiario.

Art.29

E' fatto obbligo al Beneficiario, di adempiere a quanto disposto dal D.M. n. 40 del 18.01.2008 di attuazione dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni nonché agli obblighi di cui all'art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 novembre 2012, n. 190, di applicare e rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione, e di adempiere a quanto disposto dalla normativa antimafia (art. 247 D.Lgs.163/06, art.80 D, Lgs.50/2016, D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.) e a quanto stabilito dal Protocollo di Legalità del 23.05.2011.

Art.30

A seguito della registrazione del presente decreto, l'accreditamento della somma finanziata a favore del Beneficiario, sarà effettuata mediante l'emissione di mandati, sulla base di apposita richiesta dello stesso debitamente corredata da adeguata documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

Art.31

L'A.T.I. di Catania esercita la vigilanza sulle attività, ai sensi dell'art.152 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con le modalità e la presenza ritenute utili e necessarie.

Art.32

E' fatto obbligo all'ATI di Catania di accettare i contenuti del presente decreto tramite apposito Atto deliberativo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. n. 21 del 12 Agosto 2014 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/15.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni (centoventi) dalla data di notifica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione, ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale n. 9 del 15/04/2021.

***Il Dirigente Generale ad interim
(Ing. Calogero Burgio)***

L'Istruttore direttivo
Giuseppe Sciambra
*Firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti d'ufficio*

*Il Dirigente del Servizio 1
Mario Cassarà*